

Pisa, 28 gennaio 2026

OGGETTO: Decreto di nomina del Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza di RetiAmbiente S.p.A. e del Gruppo RetiAmbiente

Premessa

Il paragrafo 3.1.2 delle Linee Guida ANAC 1134 / 2017 prevede che “Nei casi di società di ridotte dimensioni appartenenti ad un gruppo societario, in particolare quelle che svolgono attività strumentali, qualora sia stata predisposta un’unica programmazione delle misure ex lege n. 190/2012 da parte del RPCT della capogruppo (§ 3.1.5), le società del gruppo di ridotte dimensioni sono comunque tenute a nominare almeno un referente del RPCT della capogruppo;

Il paragrafo 3.1.5 delle Linee Guida ANAC 1134 / 2017 prevede che, “In caso di società indirettamente controllate, la Capogruppo assicura che le stesse adottino le misure di prevenzione della corruzione ex lege n. 190/2012 in coerenza con quelle della capogruppo. Laddove nell’ambito del gruppo vi siano società di ridotte dimensioni, in particolare che svolgono attività strumentali, la società Capogruppo con delibera motivata in base a ragioni oggettive, può introdurre le misure di prevenzione della corruzione ex lege n. 190/2012 relative alle predette società nel proprio “modello 231”. In tal caso, il RPCT della capogruppo è responsabile dell’attuazione delle misure anche all’interno delle società [controllate] di ridotte dimensioni. Ciascuna società deve, però, nominare all’interno della propria organizzazione un referente del RPCT della Capogruppo”;

In base all’art. 1 del Contratto di servizio per la gestione integrata dei rifiuti urbani dell’Ato Toscana Costa (2021 – 2035), la Capogruppo Retiambiente si avvale per lo svolgimento dei servizi di gestione integrata dei rifiuti urbani e assimilati nelle diverse aree territoriali di competenza, dell’attività svolta dalle Società Operative Locali, controllate interamente da RetiAmbiente S.p.A;

In base all’art. 53 del Contratto di servizio il Gestore ha l’obbligo di conseguire la Certificazione UNI EN ISO 37001 (Certificazione Anticorruzione);

Considerata la strumentalità e la complementarità tra le attività svolte dalla Capogruppo e quelle realizzate dalle SOL e considerato anche che le SOL, sebbene non siano classificabili tutte tra le società di ridotte dimensioni, presentano un modello di business pressoché identico, consistente nella raccolta e gestione dei servizi afferenti l’igiene urbana nella medesima area territoriale (Toscana Costa), a seguito di un unico contratto di Servizio stipulato con l’Autorità d’Ambito, e sono, pertanto, esposte ai medesimi fattori di rischio corruttivo, la Capogruppo e le SOL hanno predisposto un’unica programmazione delle misure ex lege 190/2012 e stanno procedendo ad implementare un sistema anticorruzione di gruppo, conforme alla norma UNI ISO 37001:2016, scegliendo la soluzione di un modello certificativo di tipo multisite;

Data la decisione della Capogruppo di mantenere il Sistema Anticorruzione di Gruppo in vigore dal 31.01.2023, in quanto funzionale alle finalità del Gruppo, la propria organizzazione di prevenzione

della corruzione, di cura della trasparenza e dell'accesso ai propri atti, anche in relazione a quanto suggerito dalle Linee Guida ANAC 1134/2017 (si vedano i due capoversi precedenti) e tenendo conto dell'implementazione del Sistema di gestione per la prevenzione della corruzione di Gruppo, come richiesto dall'Autorità d'Ambito;

Data la decisione della Capogruppo di mantenere un unico Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza per tutto il Gruppo e nominare un unico RPCT di Gruppo e dei Referenti anticorruzione per ciascuna SOL;

Data la decisione della Capogruppo di continuare ad implementare un Sistema di gestione per la prevenzione della corruzione di Gruppo conforme alla norma UNI ISO 37001:2016 individuando un Responsabile della Funzione di Conformità per la prevenzione della corruzione di Gruppo all'interno della Capogruppo e dei Referenti della Funzione stessa all'interno delle SOL;

Con il presente provvedimento, conseguente alla delibera del Consiglio di amministrazione di RetiAmbiente S.p.A. del 16 gennaio 2026 e date le premesse sopra riportate, si

nomina

ai sensi dell'articolo 1, comma 7 della Legge 190/2012, quale Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza di RetiAmbiente S.p.A. e del Gruppo RetiAmbiente il Dott. Sandro Gallo, nato -----, ----- e residente -----.

L'incarico decorre dalla data del 31/01/2026 e ha una durata di tre anni.

Previa accettazione, la nomina sarà comunicata all'Autorità Nazionale Anticorruzione secondo le procedure telematiche attualmente in vigore e pubblicata sul sito internet istituzionale della Società come da normativa vigente.

Il Presidente

Daniele Fortini

*Documento firmato in originale
conservato agli atti della Società*